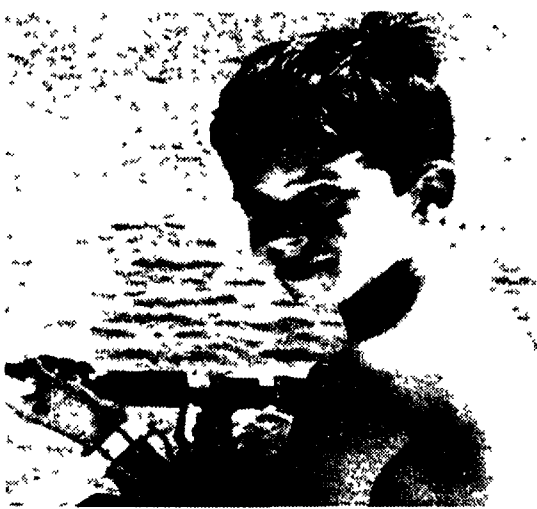


## Il sequestro Kassam

### Bambini in corteo a Bolzano per solidarietà a Farouk

### Una lettera di Marco Fiora



**BOLZANO** Circa 800 bambini hanno sfilato silenziosamente ieri mattina per le vie di Bolzano in segno di solidarietà con il loro coetaneo Farouk Kassam ancora nelle mani dell'anonima sequestrante alla colonia estiva cittadina «Estate ragazzi» organizzata dal Comune di Bolzano, hanno formato due cortei che si sono riversati in Piazza Walther. Molti i cartelli e gli striscioni che chiedevano la liberazione del piccolo Farouk. Anche Marco Fiora il bimbo rimasto nelle mani dei sequestratori per un anno e mezzo continua a pensare al piccolo Farouk. Marco, che oggi ha 12

## I Cc di Caltanissetta inviano un rapporto al Csm contro il magistrato Angelo Ventura: «Lotta poco contro la mafia»

## Intercettazioni impedita per semplice «vizio di forma»

## Chiesto lo scioglimento del consiglio comunale

# Gela, la guerra dell'Arma contro il procuratore

I carabinieri contro il procuratore della Repubblica Accade a Gela, città siciliana strozzata dalla mafia, dove i carabinieri del gruppo operativo di Caltanissetta in un rapporto denunciano il procuratore Angelo Ventura impedi intercettazioni telefoniche contro il superlatitante Peppe Madonia. La denuncia da settimane al vaglio del Csm. Chiesto lo scioglimento del consiglio comunale di Gela per infiltrazioni mafiose

NOSTRO SERVIZIO

**GELA** (Caltanissetta) I carabinieri accusano quel giudice è soggetto a troppi condizionamenti deve essere trasferito. A Gela, quinta città della Sicilia, quinta città della guerra aperta tra i carabinieri e il procuratore della Repubblica Angelo Ventura. Un rapporto del gruppo operativo di Caltanissetta, inviato al Consiglio superiore della magistratura, lo accusa di non condurre fino in fondo la lotta alle cosche. Quelle legate al potentissimo boss Giuseppe Madonia uno dei grandi latitanti di Cosa Nostra. Ed è proprio la mancata autorizzazione ad una intercettazione sul telefono del su-

perboss il motivo della guerra tra Arma e magistrato. Dopo il rifiuto del procuratore, i carabinieri sarebbero stati costretti a rivolgersi alla procura distrettuale antimafia di Palermo per poter intercettare «cicim» e microfoni direzionali nelle case e negli ambienti frequentati dai imprenditori «don Peppe Madonia». Inoltre nel rapporto si fa riferimento alle parentele del procuratore Ventura, quella con il presidente dell'ordine degli avvocati di Gela e quella con una persona indagata per alcuni appalti illegittimi. Sospetti anche su un politico sottoposto ad indagini per abuso d'atti di ufficio quakuno gli

avrebbe suggerito di rivolgersi direttamente al procuratore Ventura «saltando» il giudice naturale Bugie infamie il magistrato respinge le accuse e promette «querelle contro l'Arma». «In un anno e mezzo il mio ufficio ha arrestato il novanta per cento dei mafiosi di Gela», ribatte sicuro. E il rifiuto di autorizzare quelle intercettazioni contro Madonia? «Ma erano illegittime non erano indizi sufficienti» la risposta. I carabinieri da mesi sulle tracce del boss, insistevano e il procuratore li mise alla porta. «Confermo - dice il magistrato - li ho trattati male li ho anche allontanati dal mio ufficio. Ma il problema vero è che i carabinieri sono abituati ad ottenere tutto ciò che chiedono dai magistrati, e tenevano molto alla cattura di Madonia perché speravano di ottenere i fondi della taglia». Accuse pesanti una trattativa insanabile nella città insanguinata dalla lunga lotta di mafia tra i Madonia e gli «stiddari» i mafiosi pastori che Michele Greco (il Papa) non volle riconoscere, strozzata da un esercito di baby killer al servizio delle cosche capita-

La Direzione e la Redazione dell'Unità si uniscono al dolore della moglie Ira e dei figli David e Adriano per l'improvvisa scomparsa di

**DARIO MICACCHI**  
Nostro indimenticabile compagno di lavoro e di lotte nella redazione del giornale dove per oltre trent'anni ha svolto con impegno, intelligenza e rara competenza la «fatica» del critico d'arte.  
Roma 4 luglio 1992

I tantissimi «costruttori» del Liberazione e del Giro delle Regioni che si onorano di averlo sempre avuto amico e suggeritore attento e discreto sono affettuosamente vicini alla moglie Cesira e ai figli per la scomparsa improvvisa e crudele del carissimo.  
**DARIO**  
uomo mite educatore paziente col laboratorio prezioso sostenitore le nate raffinate e intelligenti anima di cultura anche nel mondo dello sport accanto alla «Primavera Ciclistica» e al vecchio e caro ciclismo olimpico.  
Roma 4 luglio 1992

Stellina Ossola Enrico Pasquini e Giorgio Frasca Polara piangono  
**DARIO MICACCHI**  
Compagno affettuoso di una vita al giornale e generoso artefice di tanti loro stimoli politici e culturali.  
Roma 4 luglio 1992

Il servizio Spettacoli dell'Unità esprime il proprio cordoglio per la prematura scomparsa di  
**DARIO MICACCHI**  
Ne ricorda le grandi doti intellettuali ma, soprattutto ne rimpiange la straordinaria umanità e gentilezza. Michele Ascarelli Stefania Chinzari Roberto Chiti Alberto Crespi Dario Formisano Maurizio Fortuna Gabriella Gallozzi Silvia Garambols Eleonora Martelli Maria Novella Oppo Renato Pallavicini Alba Solaro.  
Roma 4 luglio 1992

Gabriel Bertinetto Jolanda Bufalini Antonella Caiola Omere Cial Nuccio Cicone Umberto De Giovanngeli Toni Fontana Marina Mastroluca Mauro Montali Morena Pivetti Rossella Ripert ricordano con affetto  
**DARIO MICACCHI**  
Roma 4 luglio 1992

Giorgio Napolitano ricorda con affetto gli anni della stretta collaborazione nell'ambito della Commissione culturale del Pci con  
**DARIO MICACCHI**  
Avendo avuto modo di apprezzare altamente l'impegno culturale la sensibilità politica e le doti umane.  
Roma 4 luglio 1992

Annunziata Bruno Cristiana, Gregorio Gabriella Matilde Nanni Nicola Pietro Roberto Romeo e Valena piangono la scomparsa di  
**DARIO MICACCHI**  
Maestro discreto critico attento e compagno appassionato. Ci mancheranno i suoi consigli i suoi insegnamenti e i suoi dubbi.  
Roma, 4 luglio 1992

I compagni della Segreteria di redazione Flavio Marco Fernando Paolo Paolotta Patrizia e Simonetta sono vicini a Ira David e Adriano tanto duramente colpiti dall'improvvisa e immatura scomparsa di  
**DARIO MICACCHI**  
Roma, 4 luglio 1992

Il Cdr dell'Unità Silvia Garambols, Roberto Rosconi e Roberto Grespi profondamente addolorati per l'improvvisa morte di  
**DARIO MICACCHI**  
Nostro caro indimenticabile compagno di lavoro esprimono le più sentite condoglianze alla moglie Ira ed ai figli David ed Adriano.  
Roma, 4 luglio 1992

Gianna e Valeriano Cial piangono la perdita dell'amico fratello  
**DARIO MICACCHI**  
E stringono in un commosso abbraccio Cesira, David e Adriano.  
Roma, 4 luglio 1992

Ieri 3 luglio 1992 è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari  
**ROBERTA TAGLIAZZOZZO**  
I funerali avranno luogo lunedì 4 luglio 1992 alle ore 8:30 partendo da via Cremona 71.  
Roma, 4 luglio 1992

Gianna e Valeriano Cial piangono la perdita dell'amico fratello  
**DARIO MICACCHI**  
E stringono in un commosso abbraccio Cesira, David e Adriano.  
Roma, 4 luglio 1992

Il Cdr dell'Unità Silvia Garambols, Roberto Rosconi e Roberto Grespi profondamente addolorati per l'improvvisa morte di  
**DARIO MICACCHI**  
Nostro caro indimenticabile compagno di lavoro esprimono le più sentite condoglianze alla moglie Ira ed ai figli David ed Adriano.  
Roma, 4 luglio 1992

Il Cdr dell'Unità Silvia Garambols, Roberto Rosconi e Roberto Grespi profondamente addolorati per l'improvvisa morte di  
**DARIO MICACCHI**  
Nostro caro indimenticabile compagno di lavoro esprimono le più sentite condoglianze alla moglie Ira ed ai figli David ed Adriano.  
Roma, 4 luglio 1992

Il Cdr dell'Unità Silvia Garambols, Roberto Rosconi e Roberto Grespi profondamente addolorati per l'improvvisa morte di  
**DARIO MICACCHI**  
Nostro caro indimenticabile compagno di lavoro esprimono le più sentite condoglianze alla moglie Ira ed ai figli David ed Adriano.  
Roma, 4 luglio 1992

Il Cdr dell'Unità Silvia Garambols, Roberto Rosconi e Roberto Grespi profondamente addolorati per l'improvvisa morte di  
**DARIO MICACCHI**  
Nostro caro indimenticabile compagno di lavoro esprimono le più sentite condoglianze alla moglie Ira ed ai figli David ed Adriano.  
Roma, 4 luglio 1992

Il Cdr dell'Unità Silvia Garambols, Roberto Rosconi e Roberto Grespi profondamente addolorati per l'improvvisa morte di  
**DARIO MICACCHI**  
Nostro caro indimenticabile compagno di lavoro esprimono le più sentite condoglianze alla moglie Ira ed ai figli David ed Adriano.  
Roma, 4 luglio 1992

Il Cdr dell'Unità Silvia Garambols, Roberto Rosconi e Roberto Grespi profondamente addolorati per l'improvvisa morte di  
**DARIO MICACCHI**  
Nostro caro indimenticabile compagno di lavoro esprimono le più sentite condoglianze alla moglie Ira ed ai figli David ed Adriano.  
Roma, 4 luglio 1992

Il Cdr dell'Unità Silvia Garambols, Roberto Rosconi e Roberto Grespi profondamente addolorati per l'improvvisa morte di  
**DARIO MICACCHI**  
Nostro caro indimenticabile compagno di lavoro esprimono le più sentite condoglianze alla moglie Ira ed ai figli David ed Adriano.  
Roma, 4 luglio 1992

Il Cdr dell'Unità Silvia Garambols, Roberto Rosconi e Roberto Grespi profondamente addolorati per l'improvvisa morte di  
**DARIO MICACCHI**  
Nostro caro indimenticabile compagno di lavoro esprimono le più sentite condoglianze alla moglie Ira ed ai figli David ed Adriano.  
Roma, 4 luglio 1992

Stroncata nel pieno della vita da un male terribile che l'ha in breve spietatamente logorata è morta iren

**ROBERTA TAGLIAZZOZZO**  
Cosciente fin dall'inizio del suo stato di salute Roberta ha affrontato la malattia con grande coraggio. Le compagne ed i compagni della Sezione Campo Marzio alla quale era iscritta da più di vent'anni delle altre sezioni del centro storico e della federazione romana ne sentiranno la mancanza. Tutti conoscevano la passione l'impegno la vena polemica ma costruttiva che Roberta metteva nella sua militanza politica. Nel partito Roberta ha vissuto l'impegno il lavoro l'amicizia gli affetti il tempo libero. Le compagne ed i compagni di Campo Marzio vivranno la sua scomparsa con grande dolore e sempre ne serberanno un affettuoso ricordo.  
Roma 4 luglio 1992

Un estremo saluto alla carissima  
**ROBERTA TAGLIAZZOZZO**  
Da tutti i suoi compagni di lavoro dell'agenzia «Din» che ricordano di lei la passione civile e politica la fortissima carica di umanità. Addio cara Roberta.  
Roma 4 luglio 1992

Il Presidente il vice Presidenti il Consiglio di amministrazione il Comitato esecutivo il Collegio dei sindaci il Direttore generale il vice Direttore generale Vicario i Dirigenti e il personale tutto dell'ipri partecipano addolorati dei familiari per la scomparsa di  
**CLAUDIO PONTACOLONE**  
Consigliere di amministrazione del Ilnps.  
Roma, 4 luglio 1992

Con enorme dolore le compagne e i compagni della Cgil ricordano  
**CLAUDIO PONTACOLONE**  
Roma 4 luglio 1992

La segreteria nazionale della Cgil partecipa al dolore dei familiari del sindacato pensionati e di quanti conobbero  
**CLAUDIO PONTACOLONE**  
Roma 4 luglio 1992

La Federazione savonese del Pds partecipa al dolore della famiglia e al lutto della Cgil per la scomparsa del compagno  
**CLAUDIO PONTACOLONE**  
Savona 4 luglio 1992

Le famiglie Maccione Bergamini Fagnani e Zanellato ricordano con immutato affetto e amicizia il compagno  
**EMILIO CAPPELETTI**  
ed esprimono alla cara Eilde e ai fratelli Luigi e Santino le loro più sentite condoglianze in questo grande momento di dolore. Sottoscrivono per l'Unità.  
Milano 4 luglio 1992

È morto  
**CLAUDIO PONTACOLONE**  
La Cgil perde un compagno tra i più capaci nell'assumere responsabilità dirigenti nell'interesse di lavoratori e pensionati. A nome dei pensionati e di tutti quanti nel nostro territorio lo conobbero e apprezzarono esplicitamente il più profondo cordoglio. La Segreteria Spv/Cgil comprensivo Ticino Olona.  
Legnano 4 luglio 1992

La Segreteria regionale anche a nome degli attivisti Spv Lombardia partecipa con dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Pontacolone per la scomparsa di  
**CLAUDIO**  
È stato uno dei dirigenti più stimati e apprezzati. Di lui ricordiamo in particolare le doti di grande umanità. La sua scomparsa è una grave perdita per tutti noi. Segreteria regionale Spv/Cgil Lombardia.  
Milano 4 luglio 1992

Mania Fugazza e il coordinamento donne pensionate CGIL Lombardia sono vicine con grande affetto al dolore della famiglia di  
**CLAUDIO PONTACOLONE**  
Ne ricordano le doti di grande umanità e impegno. La sua perdita li scernerà un grande vuoto in tutti coloro che lo hanno amato e stimato.  
Milano 4 luglio 1992

La moglie Silvana, la figlia Rossella con il marito Lorenzo il figlio Stefano con la moglie Laura e la nipotina Alice annunciano con dolore la grave perdita del compagno  
**GINO MAGAROTTO**  
Avvenuta il 3 luglio 1992. I funerali si svolgeranno con rito civile lunedì 6 luglio alle ore 15:00 a partire dall'obitorio dell'ospedale civile di Padova al cimitero di Codiverno di Vigonza.  
Padova 4 luglio 1992

I compagni della sezione V Tonelli e della federazione provinciale del Pds sono vicini con affetto alla famiglia Magarotto in questo grave momento per la perdita del caro compagno  
**GINO**  
Padova, 4 luglio 1992

## Notte d'inferno nel carcere di San Vittore: la giovane, che è stata anche seviziata con un bastone, rischia di perdere un occhio

## La rappresaglia delle quattro detenute perché in una lettera la vittima si lamentava delle loro abitudini sessuali

# Ragazza seviziata per ore dalle compagne di cella

Violenza sessuale a San Vittore nella notte di mercoledì una giovane detenuta per tossicodipendenza è stata violentata e percossa per più di quattro ore dalle quattro compagne di cella. Avevano scoperto una lettera in cui la diciottenne si lamentava con il fidanzato delle loro abitudini sessuali. Reazione? Un accanimento folle nel seviziarla con mozziconi di sigarette, bastoni e manici di scopa.



## Duemila detenuti per settecento posti

## 350 sieropositivi e un solo medico

Un carcere antico e tristemente famoso San Vittore. Quello di piazza Filangieri, un complesso sovraffollato, come gran parte delle analoghe strutture del nostro Paese, è un carcere «di transito» dove i detenuti dovrebbero fermarsi poco il tempo strettamente necessario allo svolgimento del processo o all'avvio ad altra destinazione. Ma che, dati i limiti dell'amministrazione della giustizia a Milano come altrove, diventa a tutti gli effetti luogo di detenzione a tempo indefinito. Progettato e costruito per ospitare circa 700 persone, San Vittore aranca da molti anni al limite del collasso: le ultime cifre parlano di una popolazione oscillante fra i 1800 e i 2200 detenuti, con 130 donne, e una elevatissima percentuale di tossicodipendenti (750) la metà dei quali sieropositivi. E il ministero ha deciso di ridurre il personale eliminando altri quattro medici. Il risultato è che, per alcune ore al giorno, c'è un solo sanitario ad occuparsi di un bacino d'utenza di 1800 - 2000 unità. Così, denunciano i dottori sopravvissuti alla falce governativa, in un affollamento inverosimile delle celle, si crea terreno fertile per la diffusione di malattie come l'epatite B, la tubercolosi, l'Aids.

le quattro responsabili devono essere allontanate dal settore. La ragazza è stata portata all'ospedale forse perderà l'occhio. E forse se non fossero state in cinque in una cella da due stipate in più di una in un letto singolo o costrette a dormire su materassi in terra tutto ciò non sarebbe successo. E la tesi implicita dell'interrogatorio che Tiziana Maiolo anti-proibizionista, ha rivolto ieri al Ministro di Grazia e Giustizia serenità che l'emanazione del decreto antimafia Martelli Scotti ha senamete messo in pericolo. E in effetti il contesto della drammatica violenza non è dei più tranquilli da giorni infatti, nelle carceri italiane sta dilagando una protesta pacifica dei detenuti con scioperi dalle attività ricreative e lavorative, contro il tentativo del nuovo decreto legge di cancellare i benefici concessi dalla legge Gozzini.

Una veduta dell'interno del carcere di San Vittore a Milano

**MILANO** Le impenetrabili mura del carcere milanese di San Vittore questa volta hanno fatto trapelare qualcosa. Quasi per caso ma è emerso Grida, urla e colpi dal reparto tossicodipendenti della sezione femminile del penitenziario ieri mattina hanno attirato l'attenzione di Tiziana Maiolo, vice presidente della commissione Giustizia alla Camera in visita al carcere di piazza Filangieri con due collaboratori. Instigato con le domande gli «spettatori» hanno ottenuto che il direttore Luigi Pagano che la settimana scorsa aveva dichiarato alla stampa che nel suo carcere non esistevano episodi gravi, raccontasse l'accaduto e la notte tra mercoledì e giovedì una carcerata di 18 anni è stata violentata e seviziata dalle compagne di cella. Secondo le testimonianze raccolte, la giovane ex tossicodipendente stava scrivendo una lettera al fidanzato tunisino, anche lui detenuto al San Vittore, lamentandosi delle sue compagne di cella per le loro abitudini sessuali. Vista la lettera le quattro in questione hanno ordito la drastica e raccapricciante rappresaglia sequestrata e immobilizzata per più di quattro ore la loro vittima, tappandole la bocca con il cuscino. Le detenute l'hanno ripetutamente violentata con manici di scopa ustionata con mozziconi di sigaretta e percossa quasi cavandole un occhio. Quando nella notte è passata la sorveglianza, la versione delle quattro è stata unanime la compagna di cella stava dormendo. Sotto il cuscino, invece, la ragazza soffriva terribilmente. E così è stato per tutta la notte, finché la mattina il fatto non poté più essere coperto almeno nel microcosmo del carcere, dove secondo le detenute violenze simili anche se meno drammatiche, non sono una novità per loro.

**PER LA DEMOCRAZIA CONTRO LA MAFIA**

**RESISTERE E CAMBIARE**

**Campeggio Nazionale Sinistra Giovanile**

**11/19 LUGLIO SAN VITO LO CAPO SICILIA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI DIREZIONE NAZIONALE TEL. 06/6782741

in collaborazione con **ITALIA RADIO**

**LA MAFIA E' INVINCIBILE?**

Ne parleremo con: **AYALA, BARBAGALLO, BARGONE, BRUTTI, CICONTE, CIPRIANI, CURZI, D'ALEMA, S. DALLA CHIESA, DI LELLO, FINOCCHIARO, FOLENA, FOTIA, GALASSO, GARAFFA, GRASSO, IMMORDINO, LODATO, ORLANDO, REICHLIN, VIOLANTE, ZINGARETTI**

**Falange armata ora minaccia**

**La sigla è ricomparsa a Palermo e promette «chiari, devastanti segnali»**

**ROMA** Minacce di nuove «devastanti» stragi mafiose sono giunte ieri all'Ansa di Palermo. Le ha fatte la «Falange armata» che ha anche rivendicato la paternità di un documento sugli omicidi di Lima e Falcone inviato nelle ultime settimane ad alcuni giudici e a giornali. Fonti autorevoli di ambienti investigativi in Roma hanno manifestato la convinzione che il testo anonimo sia opera della mafia «per creare discredito e fratture negli organi dello Stato intensamente impegnati sia a livello locale che centrale nell'opera della mafia». Annunciamo senza più indugi e riserve - ha detto l'autore della telefonata - che il promemoria in otto cartelle di impropria attribuzione fatto recapitare qualche settimana fa è opera integrale del

**Mafia**

**Giovani Pds: Corpi speciali interforze**

**ROMA** Istituire corpi speciali interforze per la cattura dei superlatitanti di mafia. È la richiesta che avanzano al nuovo ministro dell'Interno Nicola Mancino, i dirigenti della Sinistra giovanile, dopo l'esplosione del caso Rina e delle polemiche sulle latitanze dorate del boss di Cosa Nostra. Prosegue, intanto, la raccolta di firme a sostegno della proposta di legge per la confisca dei beni dei boss mafiosi. L'obiettivo è quello di raccogliere 200 mila firme a sostegno della proposta di legge, già presentata dal Pds, per una migliore definizione degli indizi volti all'individuazione dei beni illeciti e alla loro confisca. Dall'11 al 19 luglio, infine, si terrà un campeggio antimafia a San Vito Lo Capo, in provincia di Trapani. Tra gli altri, interverranno Massimo D'Alema, Leoluca Orlando, Luciano Violante, Pietro Folena, Giuseppe Ayala, il giudice Giuseppe Di Lello e i giornalisti Antonio Cipriani, Gianni Cipriani.

**Il PDS attiva una linea telefonica per un contatto diretto con i portatori di handicap.**

**Chiunque voglia segnalare situazioni di disagio, negazioni di diritti o avere informazioni, può chiamare il numero:**

**(06) 6711416 / 6711415**

per i mesi estivi solo il mercoledì dalle ore 16 alle ore 19

**Ufficio Problemi dell'Handicap Area Politiche Sociali Direzione Nazionale PDS**